



2022/0196(COD)

1.6.2023

PARERE

della commissione per lo sviluppo

destinato alla commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare

sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e recante modifica del regolamento (UE) 2021/2115
(COM(2022)0305 – C9-0207/2022 – 2022/0196(COD))

Relatrice per parere: Michèle Rivasi

PA_Legam

EMENDAMENTI

La commissione per lo sviluppo invita la commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare, competente per il merito, a prendere in considerazione i seguenti emendamenti:

Emendamento 1

Proposta di regolamento

Visto 1

Testo della Commissione

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 192, paragrafo 1,

Emendamento

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 192, paragrafo 1, **e l'articolo 208,**

Emendamento 2

Proposta di regolamento

Visto 5 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

vista la relazione speciale del Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico, del 24 settembre 2019, sugli oceani e la criosfera nell'era dei cambiamenti climatici,

Emendamento 3

Proposta di regolamento

Considerando 3

Testo della Commissione

(3) La risoluzione del Parlamento europeo del 12 febbraio 2019 sull'attuazione della direttiva 2009/128/CE concernente l'utilizzo sostenibile dei pesticidi⁴¹ ha evidenziato che l'Unione deve agire senza indugio per conseguire la transizione verso un utilizzo più sostenibile dei pesticidi e ha invitato la Commissione a proporre un ambizioso obiettivo vincolante

Emendamento

(3) La risoluzione del Parlamento europeo del 12 febbraio 2019 sull'attuazione della direttiva 2009/128/CE concernente l'utilizzo sostenibile dei pesticidi⁴¹ ha evidenziato che l'Unione deve agire senza indugio per conseguire la transizione verso un utilizzo più sostenibile dei pesticidi, **anche affrontando il problema dell'importazione di prodotti**

a livello dell'UE per la riduzione dell'uso dei pesticidi. Il Parlamento europeo ha ribadito il suo invito a proporre obiettivi di riduzione vincolanti nella risoluzione del 20 ottobre 2021 su una strategia "Dal produttore al consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente⁴².

⁴¹ P8_TA(2019)0082, 12 febbraio 2019.

⁴² P9_TA(2021)0425, 20 ottobre 2021.

Emendamento 4
Proposta di regolamento
Considerando 3 bis (nuovo)

Testo della Commissione

agricoli trattati con pesticidi vietati o soggetti a restrizioni nell'Unione europea, e ha invitato la Commissione a proporre un ambizioso obiettivo vincolante a livello dell'UE per la riduzione dell'uso dei pesticidi. Il Parlamento europeo ha ribadito il suo invito a proporre obiettivi di riduzione vincolanti nella risoluzione del 20 ottobre 2021 su una strategia "Dal produttore al consumatore" per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente⁴², **che comporti la promozione di un modello agricolo che non dipenda dai pesticidi chimici e non metta a rischio la nostra salute e quella del nostro ambiente.**

⁴¹ P8_TA(2019)0082, 12 febbraio 2019.

⁴² P9_TA(2021)0425, 20 ottobre 2021.

Emendamento

(3 bis) I paesi terzi che importano pesticidi spesso dispongono di regolamentazioni di protezione meno rigorose e di una limitata capacità tecnica di trattare le sostanze pericolose, il che comporta un'esposizione tossica per le rispettive popolazioni – segnatamente nelle comunità locali – e l'ambiente in cui vivono, con gravi ripercussioni sulla salute umana, gli ecosistemi, la biodiversità e l'economia. Tali circostanze sono particolarmente pertinenti nei paesi a basso e medio reddito, che per decenni sono stati i destinatari di sostanze chimiche e pesticidi pericolosi provenienti dai paesi ad alto reddito.

Emendamento 5

Proposta di regolamento Considerando 3 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(3 bis) Le ricerche condotte negli ultimi decenni sono sfociate nell'imposizione di divieti e di severe restrizioni per alcuni pesticidi altamente pericolosi. Tuttavia, attualmente non esiste un accordo internazionale giuridicamente vincolante che regolamenti i pesticidi, il che significa che il numero di sostanze pericolose vietate a livello mondiale è estremamente limitato. Ad esempio, la convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti limita o vieta solo alcuni pesticidi a livello mondiale. Altri accordi internazionali disciplinano solo alcuni aspetti del commercio dei pesticidi. Così la convenzione di Rotterdam sulla procedura di previo assenso informato per taluni prodotti chimici e pesticidi pericolosi nel commercio internazionale (convenzione di Rotterdam) impone agli Stati di condividere informazioni relative all'esportazione e all'importazione di taluni pesticidi pericolosi, mentre la convenzione di Basilea disciplina il commercio internazionale di pesticidi pericolosi solo dal momento in cui questi ultimi diventano rifiuti.

Emendamento 6

Proposta di regolamento Considerando 3 ter (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(3 ter) Molti Stati hanno adottato misure a livello nazionale per quanto riguarda l'uso o l'accesso al mercato di determinati pesticidi a causa dei rischi che essi presentano per la salute umana o per l'ambiente. Gli interventi normativi

comprendono il divieto di tali sostanze, la loro mancata approvazione o la severa restrizione del loro uso. In Francia, ad esempio, la legge del 30 ottobre 2018 sui settori agricolo e alimentare prevede, all'articolo 83 bis, un nuovo divieto relativo alla produzione, allo stoccaggio e alla circolazione di prodotti fitosanitari contenenti sostanze non approvate nell'Unione europea.

Emendamento 7

Proposta di regolamento Considerando 3 quater (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(3 quater) I pesticidi vietati o non approvati a livello locale sono tuttavia ancora fabbricati per essere esportati e utilizzati in altre parti del mondo. Questa pratica è stata definita un "doppio standard", in quanto i paesi ad alto reddito continuano a consentire la produzione di sostanze indesiderate a fini di esportazione. Nel solo 2018 oltre 81 000 tonnellate di pesticidi contenenti 41 diverse sostanze chimiche pericolose vietate per l'uso agricolo nell'UE sono state esportate da società europee.

Emendamento 8

Proposta di regolamento Considerando 3 sexies (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(3 sexies) La relazione delle Nazioni Unite del 24 gennaio 2017 a cura della relatrice speciale sul diritto all'alimentazione, redatta in collaborazione con il relatore speciale sulle implicazioni per i diritti umani della

gestione e dello smaltimento ambientale corretti di sostanze e rifiuti nocivi, sottolinea che l'uso eccessivo di pesticidi è molto pericoloso per la salute umana e per l'ambiente e che è fuorviante sostenere che i pesticidi sono essenziali per garantire la sicurezza alimentare. A tale riguardo, ha chiesto l'introduzione di politiche volte a ridurre l'uso dei pesticidi a livello mondiale e a sviluppare un quadro normativo, fondato sui diritti umani, inteso a vietare e a eliminare gradualmente i pesticidi altamente pericolosi, coniugandolo a una transizione verso l'agroecologia per conseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Emendamento 9

Proposta di regolamento Considerando 4 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(4 bis) Nella sua strategia in materia di sostanze chimiche sostenibili, l'UE si è impegnata a proibire le esportazioni di sostanze vietate a livello interno.

Emendamento 10

Proposta di regolamento Considerando 4 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(4 bis) Il presente regolamento dovrebbe rispettare il principio della coerenza delle politiche per lo sviluppo quale sancito all'articolo 208 TFUE, che stabilisce che "[l]'Unione tiene conto degli obiettivi della cooperazione allo sviluppo nell'attuazione delle politiche che possono avere incidenze sui paesi in via di sviluppo". In quest'ottica, la Commissione e gli Stati membri devono garantire che i pesticidi vietati sul

mercato europeo non siano esportati verso paesi terzi, in particolare verso i paesi in via di sviluppo, dato il loro impatto negativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. In assenza di un divieto a livello unionale, le imprese multinazionali dei pesticidi possono evitare i divieti nazionali continuando a esportare attraverso filiali situate in altri Stati membri. Tale divieto deve essere accompagnato da partenariati e meccanismi di cooperazione, che includano misure di sostegno per assistere i paesi in via di sviluppo nella necessaria transizione verso l'agroecologia e le pratiche sostenibili, in particolare investendo nella ricerca al fine di trovare soluzioni alternative ai pesticidi pericolosi e ridurre l'uso e il rischio dei pesticidi. Una transizione di questo tipo consentirebbe di raggiungere l'obiettivo di ridurre i rischi legati all'utilizzo di pesticidi e contribuirebbe alla lotta contro la degradazione del suolo, la siccità e la desertificazione.

Emendamento 11
Proposta di regolamento
Considerando 4 ter (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(4 ter) I pesticidi sono ampiamente utilizzati in tutti i paesi in via di sviluppo e la domanda di tali prodotti è in aumento a causa della transizione delle politiche agricole da una produzione alimentare tradizionale, destinata a un consumo locale, verso una produzione orientata all'esportazione. L'UE ha un ruolo importante da svolgere nel sostenere i paesi a basso e medio reddito nella transizione dall'agricoltura intensiva a pratiche agroecologiche più sostenibili, attraverso la fornitura di assistenza tecnica e finanziaria, il rafforzamento dei programmi di ricerca e di sviluppo delle capacità, in particolare nel quadro della convenzione di Rotterdam, al fine di

ridurre l'utilizzo e il rischio dei pesticidi e trovare alternative ai pesticidi pericolosi, nonché di sostenere la collaborazione tra i paesi in via di sviluppo per rafforzare la regolamentazione sui rischi associati ai pesticidi.

Emendamento 12

Proposta di regolamento Considerando 4 quinquies (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(4 quinquies) Secondo il parere giuridico del Centro per il diritto ambientale internazionale (CIEL), il fatto che gli Stati europei non abbiano interdetto l'esportazione di pesticidi vietati o non approvati pregiudica il diritto alla salute negli Stati importatori e costituisce pertanto una violazione da parte degli Stati europei dei loro obblighi internazionali in materia di diritti umani. L'Unione e i suoi Stati membri hanno quindi l'obbligo giuridico di vietare completamente e immediatamente tutte le esportazioni di tali sostanze chimiche attive pericolose e di tali pesticidi pericolosi e di porre fine a detto commercio illegale e pericoloso, conformemente alla strategia della Commissione in materia di sostanze chimiche sostenibili.

Emendamento 13

Proposta di regolamento Considerando 9

Testo della Commissione

Emendamento

(9) Nella relazione sul risultato finale della Conferenza sul futuro dell'Europa, pubblicata il 9 maggio 2022, per quanto riguarda le proposte in materia di agricoltura, produzione alimentare,

(9) Nella relazione sul risultato finale della Conferenza sul futuro dell'Europa, pubblicata il 9 maggio 2022, per quanto riguarda le proposte in materia di agricoltura, produzione alimentare,

biodiversità ed ecosistemi e inquinamento, i cittadini chiedono all'Unione in particolare di ridurre in modo significativo l'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici, in linea con gli obiettivi esistenti, pur continuando a garantire la sicurezza alimentare e di sostenere la ricerca per sviluppare alternative più sostenibili e naturali. I cittadini chiedono più ricerca e innovazione, anche per quanto riguarda le soluzioni tecnologiche per la produzione sostenibile, la resistenza delle piante e l'agricoltura di precisione, e un maggior numero di sistemi di comunicazione, consulenza e formazione per gli agricoltori e da parte degli agricoltori; chiedono inoltre all'Unione di proteggere gli insetti, in particolare gli insetti indigeni e impollinatori⁵⁵.

⁵⁵ "Conferenza sul futuro dell'Europa – Relazione sul risultato finale", maggio 2022, proposte nn. 1 e 2, pag. 43.

Emendamento 14 **Proposta di regolamento** **Considerando 11 bis (nuovo)**

Testo della Commissione

biodiversità ed ecosistemi e inquinamento, i cittadini chiedono all'Unione in particolare di ridurre in modo significativo l'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici, in linea con gli obiettivi esistenti, pur continuando a garantire la sicurezza alimentare e di sostenere la ricerca per sviluppare alternative più sostenibili e naturali. I cittadini chiedono più ricerca e innovazione, anche per quanto riguarda le soluzioni tecnologiche per la produzione sostenibile, la resistenza delle piante e l'agricoltura di precisione, e un maggior numero di sistemi di comunicazione, consulenza e formazione per gli agricoltori e da parte degli agricoltori; chiedono inoltre all'Unione di proteggere gli insetti, in particolare gli insetti indigeni e impollinatori. ***I cittadini chiedono inoltre che le fonti idriche siano protette e che ci si adoperi per combattere l'inquinamento dei fiumi e degli oceani***⁵⁵.

⁵⁵ "Conferenza sul futuro dell'Europa – Relazione sul risultato finale", maggio 2022, proposte nn. 1 e 2, pag. 43.

Emendamento

(11 bis) Le relazioni tra l'Unione europea e i paesi in via di sviluppo, in particolare africani, coprono i partenariati per la transizione verde. Come osservato nella strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, la protezione della biodiversità è un aspetto indispensabile della lotta contro il degrado ambientale, la frammentazione degli habitat e la perdita di ambienti naturali e, di conseguenza, della prevenzione dei rischi ambientali che contribuiscono, tra l'altro, a minacce per la salute come le zoonosi. L'approccio

One Health, che rafforza l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, include la correlazione tra biodiversità e salute. Inoltre, i pesticidi, spesso rilevati in concentrazioni superiori agli standard legali o ambientali, costituiscono una fonte di inquinamento diffuso, che contamina le acque e danneggia gli organismi acquatici e gli ecosistemi marini e costieri. Poiché l'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee e l'esaurimento delle risorse idriche, più in generale, sono importanti preoccupazioni per i nostri partner internazionali, l'UE dovrebbe prestare particolare attenzione alle conseguenze dei pesticidi sull'ambiente acquatico nei paesi in via di sviluppo, come previsto dall'obiettivo di sviluppo sostenibile (OSS) n. 6 "Garantire l'accesso all'acqua e ai servizi igienico-sanitari per tutti e garantire una gestione sostenibile delle risorse idriche".

Se i pesticidi chimici possono avere un grave impatto sulla biodiversità, sugli habitat, sugli ecosistemi e sulla catena alimentare, e quindi sulla salute pubblica, gli agenti di controllo biologico rappresentano un'alternativa efficace senza effetti distruttivi. È pertanto opportuno sostenere i paesi partner nelle innovazioni della difesa integrata e nella disponibilità, accessibilità e convenienza di soluzioni di difesa integrata, concentrandosi in particolare sui piccoli agricoltori. La Commissione e gli Stati membri dovrebbero sostenere programmi di ricerca mirati alle innovazioni nella difesa integrata e fornire supporto tecnico e finanziario per l'attuazione del controllo integrato delle specie nocive nei paesi in via di sviluppo.

Emendamento 15

Proposta di regolamento Considerando 49 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

(49 bis) *Riconosce che l'adozione di nuove norme per ridurre il rischio e l'uso dei prodotti fitosanitari nell'UE con l'obiettivo di disporre di un sistema alimentare più sano e rispettoso dell'ambiente in linea con il Green Deal europeo costituisce un obiettivo importante; sottolinea che questa tendenza potrebbe avvantaggiare i paesi in via di sviluppo in quanto i prodotti fitosanitari sono generalmente costosi, spesso difficili da reperire e in alcuni casi pericolosi per la salute umana, animale e ambientale.*

Emendamento 16

Proposta di regolamento Articolo 1 – comma 1

Testo della Commissione

Emendamento

Il presente regolamento stabilisce norme volte a garantire l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari prevedendo la definizione, e il conseguimento entro il 2030, di obiettivi di riduzione dell'uso e del rischio dei prodotti fitosanitari chimici, stabilendo prescrizioni riguardanti l'uso, lo stoccaggio, la vendita e lo smaltimento dei prodotti fitosanitari e le attrezzature per la loro applicazione, garantendo lo svolgimento di attività di formazione e di sensibilizzazione e prevedendo l'attuazione della difesa integrata.

Il presente regolamento stabilisce norme volte a garantire l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari **con l'obiettivo di ridurre i rischi e gli impatti dell'uso dei pesticidi sulla salute umana e sull'ambiente e di promuovere l'utilizzo della difesa integrata e di approcci o tecniche alternativi, come le alternative non chimiche ai pesticidi**, prevedendo la definizione, e il conseguimento entro il 2030, di obiettivi di riduzione dell'uso e del rischio dei prodotti fitosanitari chimici, stabilendo prescrizioni riguardanti l'uso, lo stoccaggio, la vendita e lo smaltimento dei prodotti fitosanitari e le attrezzature per la loro applicazione, garantendo lo svolgimento di attività di formazione e di sensibilizzazione e prevedendo l'attuazione della difesa integrata.

Emendamento 17

Proposta di regolamento

Articolo 12 – paragrafo 2 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

2 bis. *La Commissione sostiene l'attuazione della difesa integrata nei paesi in via di sviluppo, segnatamente mediante la fornitura di assistenza tecnica e finanziaria e rafforza la ricerca nei settori dell'agroecologia, dell'agricoltura biologica e della difesa integrata, in particolare in un'ottica di tutela della biodiversità e della salute umana, e attuando l'approccio One Health.*

Emendamento 18

Proposta di regolamento Articolo 19 – paragrafo 3

Testo della Commissione

Emendamento

3. Entro il ... [OP: inserire la data di applicazione del presente regolamento], gli Stati membri adottano misure appropriate per **evitare** il deterioramento dello stato delle acque superficiali e sotterranee nonché delle acque costiere e marine e per consentire il raggiungimento di un buono stato delle acque superficiali e sotterranee, allo scopo di tutelare l'ambiente acquatico e le fonti di approvvigionamento di acqua potabile dall'impatto dei prodotti fitosanitari e per conseguire almeno gli obiettivi fissati nelle direttive 2000/60/CE, 2006/118/CE, 2008/105/CE, 2008/56/CE e nella direttiva (UE) 2020/2184.

3. Entro il ... [OP: inserire la data di applicazione del presente regolamento], gli Stati membri adottano misure appropriate per **limitare i danni estesi causati dai pesticidi diluiti negli ecosistemi acquatici, per arrestare** il deterioramento **sempre più rapido** dello stato delle acque superficiali e sotterranee nonché delle acque costiere e marine e per consentire il raggiungimento di un buono stato delle acque superficiali e sotterranee, allo scopo di tutelare l'ambiente acquatico e le fonti di approvvigionamento di acqua potabile dall'impatto dei prodotti fitosanitari e per conseguire almeno gli obiettivi fissati nelle direttive 2000/60/CE, 2006/118/CE, 2008/105/CE, 2008/56/CE e nella direttiva (UE) 2020/2184.

Emendamento 19

Proposta di regolamento Capo VI bis (nuovo)

Scambi e cooperazione con i paesi terzi

Articolo 1 – Importazione di prodotti agricoli e agroalimentari da paesi terzi

1. L'importazione da paesi terzi di prodotti agricoli e agroalimentari è vietata se questi ultimi sono stati trattati o prodotti con sostanze che non soddisfano i criteri di approvazione di cui ai punti da 3.6.2 a 3.6.5, 3.7 e 3.8.2 dell'allegato II del regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari.

2. Sono vietati la fabbricazione, il magazzinaggio e l'esportazione dall'Unione europea di sostanze attive e prodotti fitosanitari vietati che non siano stati approvati dal regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari, o che non soddisfino i requisiti di identificazione e tracciabilità imposti dallo stesso regolamento.

Articolo 2 – Cooperazione internazionale in materia di informazioni sull'uso dei prodotti fitosanitari

1. La Commissione avvia un dialogo con i paesi terzi per istituire partenariati e meccanismi di cooperazione volti a rafforzare la raccolta e la trasparenza dei dati sull'uso dei prodotti fitosanitari in detti paesi e a consentire lo scambio di informazioni tra questi ultimi, da un lato, e la Commissione e gli Stati membri, dall'altro.

2. Tali partenariati e meccanismi di cooperazione possono comprendere dialoghi strutturati, programmi e misure di sostegno, e procedure amministrative. L'obiettivo è promuovere la riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari nei paesi terzi e una transizione verso alternative

non chimiche ai pesticidi e verso pratiche di difesa integrata.

3. La Commissione incoraggia i paesi terzi a creare banche dati pubbliche che contengano informazioni precise sull'uso dei prodotti fitosanitari.

4. La Commissione incoraggia i paesi terzi a chiedere ai fabbricanti, ai fornitori, ai distributori, agli importatori e agli esportatori di tenere, per almeno cinque anni, registri sui prodotti fitosanitari che fabbricano, importano, esportano, immagazzinano o immettono sul mercato. I paesi terzi sono inoltre invitati a imporre agli utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari di registrare, per almeno tre anni, ciascun utilizzo di tali prodotti, indicando la denominazione del prodotto fitosanitario, la data e la dose dell'applicazione, l'area e la coltura trattate. Le informazioni contenute in tali registri sono a disposizione, su richiesta, delle autorità competenti dei paesi terzi e di terzi interessati, quali l'industria dell'acqua potabile, i dettaglianti o i residenti.

Emendamento 20

Proposta di regolamento Articolo 27 – paragrafo 3 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

3 bis. La Commissione aiuta i paesi in via di sviluppo ad accedere a informazioni aggiornate sui rischi associati all'uso di prodotti fitosanitari attraverso il sito o i siti web di cui al paragrafo 2.

Emendamento 21

Proposta di regolamento Articolo 39 bis (nuovo)

Testo della Commissione

Emendamento

Articolo 39 bis

La Commissione sostiene i paesi in via di sviluppo nell'istituzione di un processo efficiente di rivalutazione delle registrazioni di pesticidi in conformità alle buone prassi regolamentari attuali, in linea con il codice di condotta FAO/OMS.

PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Titolo	Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e modifica del regolamento (UE) 2021/2115
Riferimenti	COM(2022)0305 – C9-0207/2022 – 2022/0196(COD)
Commissione competente per il merito Annuncio in Aula	ENVI 4.7.2022
Parere espresso da Annuncio in Aula	DEVE 19.1.2023
Relatore(trice) per parere Nomina	Michèle Rivasi 17.1.2023
Esame in commissione	21.3.2023
Approvazione	23.5.2023
Esito della votazione finale	+: 13 -: 1 0: 9
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Barry Andrews, Hildegard Bentele, Stéphane Bijoux, Dominique Bilde, Mercedes Bresso, Udo Bullmann, Antoni Comín i Oliveres, Elisabetta De Blasis, Charles Goerens, Mónica Silvana González, Pierrette Herzberger-Fofana, György Hölvényi, Rasa Juknevičienė, Karsten Lucke, Erik Marquardt, Janina Ochojska, Michèle Rivasi, Christian Sagartz, Tomas Tobé, Bernhard Zimniok
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Rosa Estaràs Ferragut, María Soraya Rodríguez Ramos
Supplenti (art. 209, par. 7) presenti al momento della votazione finale	Marisa Matias

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

13	+
NI	Antoni Comin i Oliveres
Renew	Barry Andrews, Stéphane Bijoux, Charles Goerens, María Soraya Rodríguez Ramos
S&D	Mercedes Bresso, Udo Bullmann, Mónica Silvana González, Karsten Lucke
Verts/ALE	Pierrette Herzberger-Fofana, Erik Marquardt, Michèle Rivasi

1	-
ID	Bernhard Zimniok

9	0
ID	Dominique Bilde, Elisabetta De Blasis
PPE	Hildegard Bentele, Rosa Estarás Ferragut, György Hölvényi, Rasa Juknevičienė, Janina Ochojska, Christian Sagartz, Tomas Tobé

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti